

postatarget  
creative

Postcardilliano  
NAZZARENO

Reg. Trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88  
Direttore Responsabile: Silvia Lami  
Hanno collaborato: Andrea Bellucci, Massimiliano Cubattoli, Silvia Lami, Valentina Spagli, Paolo Nigi, Giulia Bonin  
ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.fi.it  
Impaginazione e grafica: Edimedia srl  
tel. 055340811 Fax 055340814  
info@edimedia-fi.it  
Stampa: Tipografia Il Bandino  
tel. 055641503  
Stampato su carta ecologica certificata

nr5-NOVEMBRE2010

# Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXI

informa



## L'Editoriale di Rossana Mori

Sindaco di Montelupo Fiorentino

In un anno piuttosto complicato, due cose mi hanno reso davvero felice. La prima, in ordine temporale, è stata la gravidanza di Gianna Nannini a 54 anni mentre la seconda, avvenuta poche settimane fa, è la liberazione dei minatori cileni da quella che in altri tempi sarebbe stata la loro terribile tomba. Questi due eventi sono strettamente legati, in qualche modo, alla nostra Regione: chi non conosce la grande Gianna (della quale sono una fan sfegatata) e la sua inconfondibile toscanità?

Anche la liberazione dei 33 uomini dal buio delle miniere è stata coordinata dal toscanesimo ingegner Stefano Massei (pisano doc).

Entrambi i fatti, però, anche se apparentemente lontani, fra loro hanno in comune non solo qualcosa che richiama la Toscana, ma anche i progressi della scienza, della tecnica così come la forte volontà umana, la solidarietà, i legami affettivi e la grande speranza nel futuro. Per questo ritengo un delitto togliere i finanziamenti alla ricerca, all'università, ma soprattutto la speranza nel futuro ai giovani, ai bambini e di conseguenza a tutti noi.

Sono convinta che non possa esistere progresso senza umanità, per questo colpire la ricerca non può e non deve essere derubricato a mero fatto economico ma ha in sé un disastroso effetto a catena fino a toccare le ragioni stesse dell'agire umano (del resto lo stesso Dante fa dire a Ulisse qualcosa in merito alla ragione per cui siamo al mondo).

In questi giorni abbiamo sentito parlare (a dire il vero da parte dei media in modo scomposto e superficiale) delle difficoltà che quotidianamente si trovano ad affrontare le scuole e delle conseguenti proteste di studenti ed insegnanti.

Quando è stata approvata la riforma Gelmini e si parlava di danni gravissimi al sistema scolastico molti facevano spallucce, pensavano forse che non fosse un aspetto della vita pubblica di loro interesse..

Dall'inizio di questo anno studenti, insegnanti e genitori si sono scontrati con gli effetti disastrosi della riforma. Hanno cominciato a capire cosa vuol dire, alle elementari, avere un insegnante unico: niente più ore di compresenza, che tradotto vuol dire niente più possibilità di



“Coltiviamo i nostri talenti e sosteniamo la ricerca”

## L'INGEGNERO TOSCANO

**TERRITORIO**  
Il Comune di Montelupo aderisce al "Covenant of Mayors" (Patto dei Sindaci)



**CITTADINI**  
Scuola in subbuglio



**L'APPROFONDIMENTO**  
A Monterecci di Limite sull'Arno un ritrovamento etrusco di inestimabile valore



suddividere le classi per portare gli alunni nei laboratori, niente più possibilità di seguire con attenzione i ragazzi che mostrano delle lacune, possibilità limitate di effettuare uscite didattiche e percorsi alternativi alla lezione frontale. Il nostro Ministero da un lato finanzia progetti importanti volti all'informatizzazione dell'apprendimento (e questo è un aspetto positivo), ma dall'altro restaura un impianto didattico da Libro Cuore. Mi chiedo: avranno i nostri ragazzi la possibilità di crescere e coltivare i loro talenti in questa scuola? Saranno date loro le opportunità di sperimentare una cultura che non sia puramente nozionistica? Alle insegnanti l'arduo compito di destreggiarsi fra le limitazioni imposte dal legislatore. Il panorama diventa ancor più disastroso se analizziamo la situazione dell'Università e dell'offerta formativa che dovrebbe essere qualificante. I pro-

gressivi tagli operati negli anni hanno indebolito il nostro sistema universitario, che da modello culturale imitato da altre nazioni è diventato uno dei più scadenti a livello europeo. Coloro che a fatica, con sacrifici anche delle famiglie, raggiungono il traguardo della Laurea sono spesso impreparati ad entrare nel mondo del lavoro. Per contro le aziende sono sempre più diffidenti nell'assumere un giovane appena ha finito gli studi. Parliamoci chiaro: mancano le opportunità e assistiamo a un lungo peregrinare dei nostri giovani fra costosi Master e stage non retribuiti, nella speranza prima o poi di essere assunti. Oggi, tuttavia, l'ottimismo prevale sulla dura, e spero temporanea, situazione attuale e mi rafforza ancora di più nel mio essere orgogliosa del grande cuore della Toscana e delle sue grandi capacità.

.....

### Scrivi al comune

- Idee? Richieste? Suggerimenti? I cittadini che lo desiderano, possono scrivere una lettera all'amministrazione comunale.
- Le lettere giunte all'indirizzo ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.fi.it saranno pubblicate sul primo numero utile di Montelupo Informa.
- Qualora il materiale pervenuto sia in numero maggiore rispetto agli spazi disponibili, la scelta di cosa pubblicare sarà a discrezione della redazione del periodico.
- Ovviamente non saranno pubblicati articoli offensivi o a carattere strettamente personale.
- Per informazioni contare il numero 0571/917524

PARI OPPORTUNITÀ

## 51.000 euro per sostenere azioni contro la violenza sulle donne

Il Circondario Empolese-Valdelsa è un territorio vasto che interessa undici comuni che hanno intrapreso un percorso volto a sviluppare politiche di genere integrate.

Un momento centrale in questo percorso è stato il convegno dal titolo "Riconoscere e prevenire la violenza. Creazione di una rete fra istituzioni pubbliche e volontariato sociale", tenutosi a Montelupo lo scorso 23 aprile.

Le esperienze portate da realtà avanzate nell'ambito delle politiche di genere e della tutela delle donne sono state lo spunto per una riflessione fatta dai rappresentanti dei comuni del Circondario, dell'Azienda Sanitaria, degli operatori di pubblica sicurezza e delle associazioni che operano nell'ambito della tutela alle donne.

A conclusione della giornata è stata, infatti, firmata una dichiarazione d'intenti che impegna tutti i soggetti del territorio ad attuare azioni congiunte a tutela delle donne.

Gli intenti si sono concretizzati nel progetto CreA che è stato presentato alla Provincia di Firenze e che ha avuto un finanziamento di 40.000 euro.

Il progetto parte dall'analisi di alcune criticità su cui le amministrazioni comunali intendono agire in breve tempo:

- Fino ad oggi sul territorio sono numerose le iniziative e le azioni promosse a tutela delle donne e contro la violenza di genere, ma troppo spesso sono eventi occasionali ed è evidente la mancanza di una politica integrata a livello territoriale.

- Dal monitoraggio effettuato nelle scuole e rivolto a docenti e studenti è emersa una discrepanza fra come le giovani donne si percepiscono (autonome, capaci di assumere responsabilità) e i modelli proposti dalla società.

Il progetto CreA nasce con l'obiettivo generale di individuare una modalità di azione condivisa fra tutti gli operatori (enti, polizia, associazioni, operatori sanitari) al fine di proporre azioni concrete che abbiano un impatto positivo sulla popolazione e azioni di sensibilizzazione in particolare sui giovani.

In concreto "CreA" si articola in alcuni macro ambiti di intervento:

- Costituire un tavolo di lavoro interistituzionale, la cui funzione sarà quella di definire programmi, progetti e strategie di azione integrate tra i servizi del territorio volti a sostenere, rispondere e gestire il problema della violenza contro le donne.

Per realizzare questi obiettivi il Tavolo si doterà di un Gruppo Tecnico multidisciplinare composto da operatori dei diversi settori. Le prime azioni del gruppo tecnico dovranno essere finalizzate a:

- ✓ effettuare una valutazione delle problematiche collegate alla violenza sulle donne nel territorio attraverso la predisposizione di un monitoraggio;
- ✓ definire un protocollo operativo tra tutti i soggetti istituzionali e non che a vario titolo intervengono a tutela delle donne vittime di violenza;
- ✓ valutare un piano di fattibilità per la realizzazione sul territorio di Punti di Ascolto che possano agevolare la denuncia di maltrattamenti.

- Organizzare un concorso che prevede il coinvolgimento di studenti e insegnanti per l'ideazione e creazione di messaggi di contrasto alla violenza sulle donne.

I migliori elaborati saranno premiati ed utilizzati nelle campagne informative eventualmente attivate dal Tavolo Interistituzionale.

- Promuovere interventi di sensibilizzazione sull'educazione all'affettività e alla sessualità consapevole rivolti agli alunni che frequentano le scuole secondarie di primo grado del territorio, prevedendo una sorta di "carovana delle esperienze".



# Il Comune di Montelupo aderisce al "Covenant of Mayors" (Patto dei Sindaci)



Il costante aumento del consumo di energia nelle città comporta la produzione di oltre il 50% delle emissioni del gas serra. L'Unione Europea, allarmata da questo

dato, si è posta l'obiettivo di contribuire a ridurre tali emissioni.

Nel marzo 2007 ha approvato un documento che fissa al 2020 il termine per ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica e di aumentare della stessa percentuale l'utilizzo di energie rinnovabili.

Secondo la UE, attori principali di questo cambiamento devono essere gli enti locali e per questo ha dato vita ad un'azione coordinata fra i comuni promuovendo il Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci).

I Comuni aderenti si sono assunti la responsabilità della lotta al cambiamento climatico e lavorano per ridurre di oltre il 50% le emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane.

A supporto delle amministrazioni l'Unione Europea, in collaborazione con il Ministero

dell'Ambiente, ha predisposto alcuni elementi guida:

- mobilitare la società civile al fine di sviluppare un Piano di Azione che indichi le politiche e le misure da adottare per raggiungere gli obiettivi;

- preparare, su base annuale, un rapporto ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

- condividere l'esperienza e conoscenza con le altre città;

- organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alla città che ha aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità

e i vantaggi offerti da un uso intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

- partecipare una volta all'anno alla Conferenza UE dei Sindaci per l'energia Sostenibile in Europa.

Ad oggi le città italiane che hanno aderito al Patto dei Sindaci sono 504, di cui 9 in Toscana.

Il Consiglio Comunale di Montelupo Fiorentino nella seduta dello scorso 29 settembre ha votato all'unanimità la propria adesione, in linea con le politiche ambientali intraprese da alcuni anni.

Il comune di Montelupo ha realizzato azioni volte al risparmio energetico e alla sensibilizzazione della popolazione. In particolare con l'adozione del Piano di Azione per l'Ambiente (PAC), grazie al quale sono state erogate risorse per la sostituzione di veicoli inquinanti, per l'acquisto di veicoli ecologici, per la sostituzione di vecchie caldaie. Nello stesso tempo sono state previste misure restrittive alla circolazione di auto, camion e motocicli

inquinanti, finanziato l'acquisto di biciclette elettriche

Dati alla mano, tali misure hanno comportato una riduzione delle polveri fini immesse nell'atmosfera.

Sulla qualità dell'aria incide sensibilmente anche

l'organizzazione della città e la qualità degli edifici. Da questa valutazione conseguono altre due importanti scelte: la pedonalizzazione di alcune aree, la realizzazione di rotatorie per fluidificare il traffico e l'adozione del regolamento per l'edilizia sostenibile.

"L'adesione al COVENANT OF MAYORS è uno stimolo ulteriore per noi a proseguire l'impegno in una strada che abbiamo intrapreso e in cui crediamo fermamente", afferma il sindaco Rossana Mori.

**Si tratta di un'iniziativa lanciata nel 2008 che coinvolge le città europee al fine di migliorare in maniera significativa l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili**



## CONTO ENERGIA: CHE COSA È?

Attualmente è in vigore il conto energia del DM del 19/02/2007 fino al 31/12/2010 che stabilisce i Criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica della fonte solare. In pratica il GSE (gestore dei servizi elettrici) eroga un incentivo in 20 anni in funzione alla potenza dell'impianto e al grado di integrazione che esso ha.

Sono stati allungati i tempi per poter usufruire della tariffa Conto Energia 2010, per impianti conclusi entro il 31/12/2010 e connessi entro il 30/6/2011.



Nuovo conto energia 2011-2013. Il decreto prevede che gli incentivi siano dati a 4 categorie di impianti fotovoltaici: Impianti solari fotovoltaici, Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative, Impianti a concentrazione, Impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica.

Per ogni categoria c'è un tetto massimo di incentivazione tenuto costantemente aggiornato dal GSE. Le tariffe calano leggermente rispetto al precedente conto energia, tuttavia vengono ampliate ad altre tipologie di impianti.

# Alcune aziende del territorio verso l'autosufficienza energetica

L'installazione di impianti fotovoltaici permetterà alle aziende di guadagnare circa 8.000 euro in un anno

## E

ra soltanto un'idea, ora ci sono i dati a confermarla. Tante sono le potenzialità dell'area industriale delle Pratella come centro di produzione di energia.

Lo studio effettuato dall'Università di Firenze (Innovazione Industriale Tramite Trasferimento tecnologico. I2T3) e coordinato dal professor Eriberto Melloni ha messo in luce che le potenzialità ci sono e sono anche molto concrete. Questa operazione nasce con tre obiettivi specifici:

1. Aumentare l'efficienza energetica degli stabilimenti, della produzione e quindi garantire un risparmio alle aziende
2. Tutelare l'ambiente
3. Garantire il corretto assetto urbanistico ed evitare operazioni disomogenee

"Anticipando il resoconto dello studio che sarà presentato a fine novembre possiamo dire che ci sono opportunità interessanti che spaziano dal recupero dei fumi emessi dalle caldaie alla possibilità di installare tetti fotovoltaici. Le tecnologie ci sono, in questa fase manca piuttosto la disponibilità delle aziende. Permane una certa diffidenza verso le nuove tecnologie. La strategia più opportuna, dopo la conclusione dell'indagine preliminare, sembra essere quella di procedere per comparti che poi potranno essere integrati in futuro",

afferma Melloni.

Il primo passo è stato quello di chiarire ogni dubbio su una delle tecnologie maggiormente interessanti ed appetibili: il fotovoltaico.

Alcune multinazionali che ne hanno compreso il potenziale economico stanno contattando le aziende per prendere in affitto i tetti dei capannoni industriali al fine di installare i pannelli.

Alcuni installatori, inoltre, fanno proposte direttamente alle singole aziende e questo penalizza il sistema sia da un punto di vista di produzione dell'energia, sia per quanto concerne la qualità dell'impianto.

"Le energie alternative sono un settore economico in crescita e molti ne hanno compreso il potenziale. Il rischio per il territorio è tuttavia lo svilimento. La soluzione ottimale sarebbe la creazione di un consorzio che riunisce le aziende del comparto e che potrà produrre livelli energetici tali da garantire l'autosufficienza. Il consorzio potrebbe offrire garanzia qualitative anche nel processo di installazione degli impianti perché sono numerosi gli aspetti tecnici e giuridici da tenere presenti", spiega l'architetto Riccardo Manetti, responsabile del Servizio Assetto del Territorio del comune di Montelupo.

I rischi di un errato posizionamento degli impianti sono concreti e hanno come conseguenze inefficienza energetica e potenziali danni strutturali.

È fondamentale prima di tutto verificare che

la struttura sia in grado di sopportare il peso dei pannelli, inoltre è opportuno pensare ad una coibentazione del tetto per evitare che gli ambienti sottostanti si surriscaldino eccessivamente ed è, infine, indispensabile conoscere la normativa sia nazionale che comunale. Ci sono, infatti, alcuni comuni che non concedono permessi per l'installazione degli impianti o che hanno norme restrittive.

Il fotovoltaico in particolare, grazie ai finanziamenti statali, consente una conversione che praticamente non ha costi vivi per le aziende. L'investimento fatto viene ammortizzato grazie alla resa dell'impianto e al CONTO ENERGIA. In sostanza la rata di un eventuale mutuo contratto per l'installazione dell'impianto potrà essere sostenuta con la rendita dell'impianto e già il primo anno l'azienda (tolte anche le spese di manutenzione e assicurazione) potrà beneficiare di un guadagno netto di 7.000-8.000 euro.

A conclusione dell'incontro di presentazione sulle potenzialità dei pannelli fotovoltaici alcuni imprenditori hanno espresso la volontà di iniziare immediatamente con il progetto per non perdere le opportunità offerte dagli incentivi. Già nell'ultima settimana di ottobre gli imprenditori interessati si sono incontrati con il comune e con l'Università di Firenze e con le associazioni di categoria per capire quali sono i prossimi passi da fare.



## NUMERI UTILI

### COMUNE

**Centralino**

tel. 0571 9174

**Ufficio Unico**

tel. verde 800219760

urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

**Vigili urbani**

tel. 0571917511

**Centro Culturale Nautilus biblioteca**

tel. 0571 917552

biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

**Ufficio Turistico**

tel. 0571 518993

ufficioturistico@musemontelupo.it

**Palazzetto dello Sport**

tel. 0571 51182

### FORZE DELL'ORDINE

**Carabinieri**

tel. 057151025

**Commissariato Empoli**

tel. 0571 532111

### SANITÀ

**Distretto Sanitario**

tel. 0571 7021

**Numero unico per le prenotazioni**

tel. 0571 7051

**Pronto Salute**

tel. 800 833302

**Guardia Medica**

tel. 0571 9411

**Misericordia**

tel. 0571 913366

**Pubblica Assistenza**

tel. 0571 913339

### UTENZE VARIE

**Publiambiente**

tel. 800 980 800

**Enel guasti**

tel. 803 500

**Toscana Energia**

tel. 800 900 202 (guasti)

800 889 333 (pronto intervento caldaia)

**Acque S.p.A.**

tel. 050 843111

## L'OPINIONE DEL SINDACO

# Le energie rinnovabili sono una concreta opportunità di sviluppo per le aziende

In questa fase è fondamentale il coinvolgimento degli istituti bancari

## L'

Amministrazione comunale negli ultimi due anni è stata chiamata in causa a sostegno delle aziende attanagliate dalla crisi economica. Mi pare chiaro che è assurdo chiedere ad un comune, che già deve fronteggiare tagli e riduzioni di risorse, finanziamenti a pioggia. Per come la vedo io l'amministrazione deve agire offrendo alle aziende possibilità concrete di innovazione e opportunità per aumentare l'efficienza e quindi ridurre i costi.

Un percorso di questo tipo risponde a tali necessità e

stupisce che ci siano così pochi imprenditori che hanno colto queste opportunità. In sostanza diciamo alle aziende: mettiamo a disposizione professionisti qualificati dell'Università di Firenze, l'amministrazione ha il ruolo di garante e vi assicuriamo che scegliendo fonti di energia rinnovabile non solo avrete un risparmio, ma anche possibili guadagni. Solo in pochi accettano questa sfida; mi auguro che siano esempi positivi in grado di trainare un settore.

Occorre anche che gli istituti bancari recepiscano l'opportunità di sopravvivenza e di sviluppo che potrebbe derivare

dall'agevolare l'accesso al credito per le aziende al fine di realizzare questo tipo di impianti.

È auspicabile che i finanziamenti concessi rimangano fuori dal castelletto degli affidamenti per non gravare ulteriormente l'ordinaria attività delle aziende.

Ritengo pertanto che il prossimo passo utile possa essere quello di sondare l'effettiva disponibilità del mondo finanziario.

Rossana Mori

# SCUOLA IN SUBBUGLIO

RIFORME & PROPOSTE

## Il comune aderisce al ricorso presentato da alcuni genitori e insegnanti contro la riforma della scuola



La scuola è in fermento contro alcune decisioni prese dall'attuale Governo in merito di istruzione. Sotto accusa la riforma del Ministro Gelmini.

Insegnanti e genitori sono andati ben oltre le proteste di piazza e gli scioperi. Un gruppo di persone ha scelto di ricorrere al Tar del Lazio contro le circolari Gelmini su organici, iscrizioni e mobilità.

Anche il comune di Montelupo Fiorentino aderisce «ad adiuvandum» nel processo in corso dinanzi al Tar del Lazio, che ha accolto recentemente il ricorso promosso da docenti, studenti, genitori, personale Ata e associazioni contro i provvedimenti Gelmini sul riordino delle scuole superiori, dichiarandone la sospensiva.

“Decine di migliaia di posti di lavoro tagliati, riduzione delle ore di lezione, offerta scolastica dequalificata: sono questi i danni che il Governo sta causando all'Istruzione pubblica. Si tratta di una strategia che tende anche a depotenziare le competenze degli Enti locali in materia di offerta formativa territoriale. Si va a penalizzare deliberatamente un settore cruciale per il futuro del nostro paese”, afferma il sindaco Rossana Mori.

“A Montelupo, a seguito delle norme stabilite dal Ministero, è stato ridotto sensibilmente l'orario del personale ATA con un duplice danno: minor assistenza alle insegnanti e agli alunni e tagli di ore di lavoro e di conseguenza di stipendio per le dipendenti della cooperativa. In un momento in cui sarebbe necessario sostenere le famiglie e le lavoratrici, il nostro Governo fa esattamente l'opposto”, prosegue Luca Rovai, assessore alla Pubblica Istruzione.

La Giunta con l'avvio del procedimento compie un atto politico di sostegno agli studenti, alle loro famiglie e alle insegnanti, in un momento in cui si registra una dura presa di posizione a tutti i livelli.

Ne è un esempio il documento inviato nei giorni scorsi dalle insegnanti dell'Istituto Baccio da Montelupo, secondo cui a causa delle scarsezze di risorse saranno tagliate molte attività fra cui anche le gite didattiche.

“Crediamo nell'importanza dell'istruzione di qualità, nel valore di attività laboratoriali e di percorsi a sostegno dell'attività didattica; riteniamo centrale il sostegno agli studenti in difficoltà: per questo negli anni l'amministrazione si è accollata le spese di servizi che avrebbero dovuto essere garantiti dallo Stato; ancora oggi abbiamo integrato con risorse nostre parte della cifra tagliata per il personale ATA. Tuttavia ci troviamo ad avere difficoltà nel disegnare il bilancio 2011 e per questo non potremo garantire alcuni servizi portati avanti negli anni.

Quindi abbiamo questa situazione: da un lato il Ministero dell'Istruzione opera tagli drastici sulla scuola, dall'altro il Ministero delle Finanze impone norme rigide e tagli agli Enti Locali. Il risultato è uno svilimento della scuola in quanto centro di formazione delle generazioni future che prende le mosse da questioni economiche, ma che ha radici culturali”, conclude il sindaco Mori.

La protesta delle insegnanti e il ricorso al TAR da parte delle Pubbliche Amministrazioni

## Per la difesa della scuola pubblica

Documento dei docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Baccio da Montelupo" - Montelupo Fiorentino



ottobre 2010

Vi sono dei fatti incontrovertibili che indicano lo stato in cui si trova la scuola italiana:

- Diminuzione delle ore di lezione;
- Aumento degli alunni per classe;
- Taglio delle ore dedicate ai laboratori;

- Rifiuto di ampliare il tempo pieno e il tempo prolungato, nonostante l'incremento delle richieste;

- 130.000 posti di lavoro in meno dal 2009 al 2011, il più grande licenziamento di massa nella storia del nostro paese;

- Mancato rinnovo del contratto di lavoro e congelamento degli scatti di anzianità per il personale della scuola, che ha già gli stipendi più bassi d'Europa.

La scuola è soggetta ad un generale deterioramento della qualità dell'offerta formativa che passa attraverso continui tagli delle risorse: 8 miliardi in meno per la scuola pubblica (ma conferma piena dei 130 milioni per le scuole private nel 2010). L'Italia è agli ultimissimi posti in Europa per gli investimenti destinati alla scuola pubblica.

C'è una volontà chiara di delegittimare la cultura, la ricerca, in una società sempre più dell'apparenza e non dell'essere mentre dovrebbe

essere noto che la scuola serve all'essere e non all'apparire.

Non a caso gran parte dei mezzi di informazione continuano a additare i docenti all'opinione pubblica come frustrati e fannulloni.

Noi, docenti dell'Istituto Comprensivo "Baccio da Montelupo", non siamo fannulloni e non ci sentiamo frustrati. Il nostro lavoro è conosciuto per l'elevata qualità dell'insegnamento, delle attività e dei progetti connessi, tanto è vero che vi sono sempre state richieste di iscrizione da fuori Comune.

Negli anni scolastici passati abbiamo supplito alle carenze presenti con il massimo della disponibilità, di fatto con lavoro a carattere volontario.

**È GIUNTO IL MOMENTO DI DARE, IN QUESTO ANNO SCOLASTICO, UN SEGNO TANGIBILE CHE RENDA PALESE LA NOSTRA CONTRARIETÀ AL MODELLO DI SCUOLA PUBBLICA CHE SI VUOLE IMPORRE E AI PROVVEDIMENTI IN ATTO.**

A questo proposito, i docenti si impegnano a:

1. Bloccare le uscite a carattere didattico dalla scuola, almeno per il presente anno scolastico (visite guidate, viaggi di istruzione, progetti che prevedono uscite dall'Istituto).

## Una coppia longeva

Mario Zani e Nella Del Lungo sono insieme da quasi 65 anni

Lo scorso 27 settembre Mario Zani ha compiuto cento anni. A festeggiare assieme a lui, oltre ai figli, nipoti e pronipoti, c'è anche la compagna di una vita, Nella Del Lungo, che di anni ne compirà 101 il prossimo dicembre. La famiglia di Mario abita a Montelupo da generazioni (suo padre è stato il primo Segretario della Misericordia) e lui, da buon montelupino, ha lavorato come ceramista presso la storica manifattura Fanciullacci. Il 29 dicembre del 1945 ha sposato Nella, originaria di Bagno a Ripoli e da quella data vivono assieme a Montelupo.



Nel dichiarare la nostra indisponibilità ad effettuare visite e viaggi di istruzione per l'anno scolastico in corso, sottolineiamo come si tratti di una decisione sofferta ma obbligata. In passato abbiamo sempre garantito tali attività, consapevoli del loro valore formativo, molto spesso gratuitamente e assumendoci tutto il peso della responsabilità civile e penale che queste comportano.

Ma i tagli rendono pressoché impossibile ogni altro tipo di scelta, dal momento che la sostituzione degli insegnanti assenti sarebbe possibile soltanto attraverso la divisione degli studenti per le classi,

creando così gravi disagi per l'attività didattica e rischi per la sicurezza laddove si determinassero condizioni di sovraffollamento.

2. Verificare il rispetto della normativa inerente la sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare per quanto riguarda il numero massimo di alunni per classe.

3. Diffondere il presente documento tra i colleghi degli altri istituti, proponendo loro un'azione comune su questi punti.

Il presente documento è stato sottoscritto da 38 docenti dell'Istituto.

Viene inviato al Dirigente scolastico dell'Istituto, al Presidente del Consiglio di Istituto, al Dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, al Dirigente dell'ufficio scolastico regionale, al Ministro della Pubblica Istruzione, alle commissioni Istruzione della Camera e del Senato, al Sindaco e all'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Montelupo, alle organizzazioni sindacali della provincia, agli organi di informazione.

Per contatti e informazioni:  
docentimontelupo@gmail.com



LETTERE

**Una piscina a Montelupo?**

*Gentilissimi Signori, vi scrivo oggi per avere una risposta, se possibile. Vorrei sapere se il Comune di Montelupo Fiorentino non ha mai pensato o non ha le risorse necessarie per la costruzione di un impianto di piscine comunali come hanno tanti altri comuni.*

*Come sottolineato da altri genitori vorrei dire che effettivamente la piscina comunale di Empoli da sola non è abbastanza grande per contenere la "moltitudine" di persone che tutti gli anni (particolarmente in estate) affolla questo impianto.*

*Sono tanti i bambini che frequentano i corsi estivi, provenienti dai campi solari organizzati da tanti comuni; a questi si aggiungono tutti gli altri che hanno voglia di trascorre un po' di tempo in piscina.*

*Non sarebbe forse il caso che un comune grande come Montelupo cominciasse a pensare ad un suo impianto? Ci sarebbero più possibilità per chi non riesce ad andare ad Empoli per mancanza di posti o difficoltà negli orari.*

*Non costituirebbe una risorsa in più per il comune?*

*Grazie per qualsiasi risposta avrete in proposito.*

**Gloria**

Gentile signora Gloria, a più riprese, anche in occasione di presentazione del bilancio, i cittadini hanno chiesto a questa amministrazione di realizzare una piscina comunale.

Ci sono strutture pubbliche che necessariamente, a causa dei costi di gestione, si devono rivolgere ad un territorio più vasto di quello comunale. Ecco perché le piscine comunali presenti nel Circondario sono tre (Empoli, Montespertoli e Fucecchio).

Per il comune di Montelupo, al momento è praticamente impossibile pensare alla realizzazione di una piscina comunale. La realizzazione dell'impianto è costosa e in un momento in cui dobbiamo fronteggiare una drastica riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente risulta per noi difficile prevedere un investimento di tale portata.

Sono però consapevole che la presenza di una piscina risponderebbe alle esigenze di tanti cittadini.

Per questa siamo disponibili a valutare eventuali progetti di realizzazione e gestione proposti da soggetti privati.

**Rossana Mori**

*Sindaco di Montelupo Fiorentino*

LE SEGNALAZIONI

**I CITTADINI APPREZZANO IL NUOVO FONTANELLO DI PIAZZA DELL'UNIONE EUROPEA**

L'acqua pubblica piace e fa bene all'ambiente. In una settimana il nuovo fontanello di piazza dell'Unione Europea ha erogato circa 7000 litri di acqua, che corrispondono a oltre 4500 bottiglie di acqua da un litro e mezzo.

Se vogliamo azzardare delle previsioni, in situazioni simili a quella del comune di Montelupo la media di litri di acqua erogata in un anno si assesta intorno 450000 litri con una media di 300000 bottiglie di acqua in plastica risparmiate.

"La scelta di installare un fontanello ha conseguenze positive sulle tasche dei cittadini e anche sull'ambiente, se consideriamo quanta plastica in meno consumiamo in un anno", afferma l'assessore all'ambiente Fernando Montesoro.

Se pensiamo che una bottiglia in plastica pesa in media 25 grammi, in un anno avremo un risparmio di 7,5 tonnellate di plastica e questo comporta una riduzione di circa 2 tonnellate di anidride carbonica. Non solo: per fare una bottiglia di plastica sono necessari 71 gr di petrolio e 0.61 litri di acqua quindi come effetto positivo abbiamo anche una riduzione del consumo di oltre 21 tonnellate di petrolio e di 192.000 litri di acqua.

Per utilizzare al meglio il fontanello è necessario tenere presenti alcuni accorgimenti.

Il fontanello eroga: acqua naturale (fresca e a temperatura ambiente) e acqua gassata.

L'acqua naturale è GRATUITA  
L'acqua gassata costa 0.10 euro per ogni 1.5 litri  
Poiché funziona una sola linea per

volta è indispensabile non premere due bottoni contemporaneamente. Il fontanello funziona solo con monete e non dà resto.

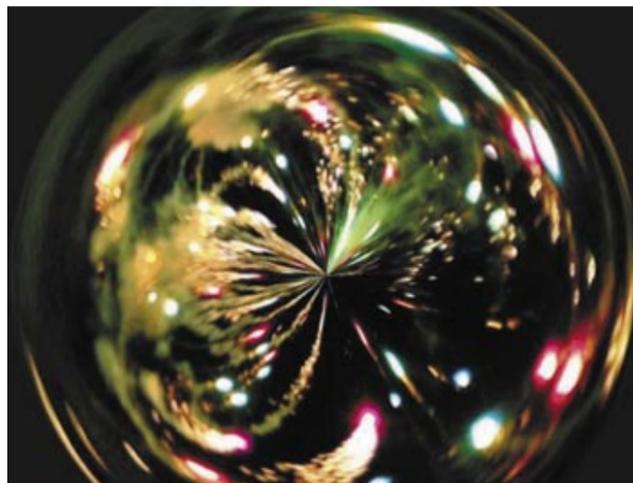
L'Amministrazione comunale ha emanato un'ordinanza nella quale vengono definiti gli usi impropri del fontanello:

- È vietato versare sostanze tossiche nel pozzetto o nei pressi del fontanello
- È vietato far abbeverare gli animali nel fontanello
- È vietato utilizzare l'acqua per altri usi o sprecarla
- È vietato riempire recipienti che hanno una capienza superiore a 5 litri
- È vietato manomettere l'impianto o le tubazioni

**COMUNE DI PROSSIMITÀ: AMMINISTRAZIONE E CITTADINI SI INCONTRANO IN PIAZZA**

Prosegue l'iniziativa promossa dall'amministrazione volta a favorire un maggiore contatto con il territorio ed un dialogo diretto fra comune e cittadini. A partire dall'inizio di ottobre un operatore dell'Urp e un vigile urbano hanno visitato le frazioni raccogliendo segnalazioni e fornendo informazioni e chiarimenti dove è richiesto. In genere le uscite avvengono il venerdì dalle 16.00 alle 18.00.





## Dentro al Kaos e discorsi intorno all'entropia

**K**aos<sup>2</sup> perchè assieme al tradizionale mercato dell'ingegno e della fantasia quest'anno saranno proposte iniziative divulgative dedicate a costrutti e teorie scientifiche.

Piazza dell'Unione Europea e le strade del centro storico ospiteranno il mercato, mentre nel centro storico, nel Palazzo Podestarile si terranno incontri, laboratori e dimostrazioni dedicati alla matematica, alla fisica e alle scienze in genere.

Appassionati, esperti ed anche semplici curiosi avranno l'opportunità di avvicinarsi al mondo della matematica e della fisica attraverso percorsi divertenti ed intuitivi.

I visitatori troveranno laboratori ed esposizioni a cura del Museo del Calcolo di Sovigliana e del Museo del numero e della scrittura di San Miniato; nel giardino del Museo sarà allestito un vero e proprio planetario a cura dell'osservatorio di San Giuseppe e sarà possibile cimentarsi con un torneo di Aeon, un gioco dedicato all'evoluzione dell'uomo.

Il programma prevede

**INIZIO ORE 14.30**

Palazzo Podestarile, via Baccio da Montelupo, 34

### Piano terra

■ Dalle 15.00 Lezioni sui logaritmi e dintorni a cura del professor Renato Verdiani

■ Esposizione a cura del Museo del Calcolo di Sovigliana

■ Gli ologrammi

■ Esposizione a cura dell'Istituto Nazionale di Ottica (INO - CNR)

■ Esposizione a cura del museo della scrittura e del numero di San Miniato

### Giardino

Con la testa fra le stelle, il planetario

Cupola dell'osservatorio San Giuseppe di Montespertoli

Sono previsti incontri della durata di mezz'ora ciascuno. È consigliata la prenotazione all'ingresso del palazzo podestarile

### Sala triangolare

Viaggio all'origine della terra

Giochiamo ad Aeon. Presentazione e prova pratica a cura di Evoluzione-Bottega di Storia Naturale

Ex Fornace, sala conferenze

### ORE 16.30

LO STIPENDIO DEL PREVISORE

Modelli matematici per testare l'affidabilità delle persone. Ovvero

come logaritmi e calcolo delle probabilità fanno parte della natura Intervengono

Riccardo Pratesi, Museo della Storia della Scienza di Firenze

Riccardo Benedetti, ricercatore CNR

### ORE 18.30

Fisica... al cinema

a cura di Lapo Casetti, Dipartimento di Fisica e Astronomia&CSDC, Università di Firenze Associazione Culturale Caffè-Scienza, Firenze Il cinema di fantascienza ci ha abituati a storie fantastiche nelle quali le leggi della fisica vengono spesso violate o quantomeno interpretate molto liberamente. Tuttavia non è detto che scienza e fantascienza debbano escludersi a vicenda: ci sono molti esempi di film di fantascienza che illustrano in maniera corretta (e magari spettacolare) alcuni principi fondamentali della fisica. Vi proporremo quindi un viaggio nella fisica, da Galileo e Newton fino ad Einstein, "su pellicola": (ri)vedremo insieme alcuni spezzoni di film famosi e li utilizzeremo per (ri)scoprire in modo inusuale le leggi della fisica.

### In oltre...

Spettacoli e laboratori per bambini a cura di Anna Di Maggio

## IN BIBLIOTECA LE RECENSIONI DEI LETTORI

In questo spazio vengono pubblicate le recensioni di coloro che prendono in prestito libri, cd o film della biblioteca. Chi desidera vedere pubblicata su Montelupo Informa il proprio articolo può inviarlo alla redazione del giornale all'indirizzo [ufficiostampa@comune.montelupo.fiorentino.fi.it](mailto:ufficiostampa@comune.montelupo.fiorentino.fi.it)



### "DENTRO IL DOLORE: PSICOLOGIA ONCOLOGICA E RELAZIONE D'AIUTO"

Giovanni Marchioro

Edizione F. Angeli 2007

Deflagra improvvisa come una granata o come un infido veleno si diffonde alla maniera di un attacco chimico o batteriologico.

Il cancro si manifesta come un guerriero che invade e segue un preciso piano di conquista: c'è una guerra in atto.

Questa guerra si dichiara nel momento della diagnosi e da quel momento i medici si schierano come alleati del malato: essi amano i propri strumenti scientifici e tecnologici, come i militari amano le proprie armi, si precipitano con le proprie "truppe" sul corpo del malato e, avendo come bersaglio la malattia, sparano su di essa con le loro "armi" (i farmaci rappresentano i proiettili, le bombe, le testate nucleari).

E come al fronte, quando si è pressati dal fuoco nemico, si fa inevitabile l'attesa di nuove armi, allo stesso modo in corsia d'ospedale si fantastica sui rinforzi, si attendono nuovi farmaci, magari quelli intelligenti, in grado di colpire solo il bersaglio malattia, capaci di risparmiare il restante territorio sano.

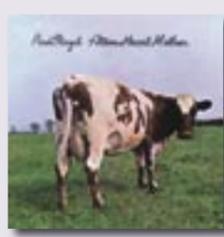
L'industria farmaceutica è l'equivalente dell'industria bellica. I malati sono al tempo stesso i combattenti ed il campo di battaglia.

È su di loro infatti che si svolge ogni intervento bellico: gli attacchi chirurgici, le incursioni chimiche, i bombardamenti nucleari, le brevi tregue, le ricognizioni esplorative, le riprese delle ostilità: tutto per strappare alla malattia il "territorio" da essa occupato, a volte per spostarne appena di poco i confini. Intanto il corpo, proprio come la terra, martoriata e resa arida dai combattimenti, sterile dagli esfolianti, giace umiliato.

E mentre il malato offre il proprio corpo alla bandiera della scienza che lo oggettivizza, la sua anima, anche se non gli è direttamente sottratta, finisce col giacere trascurata, dimenticata, negata. Questo combattimento anestetizza l'anima anche di chi "cura", di chi usa le armi, di chi agisce contro la malattia: e l'anima anestetizzata non percepisce più l'anima dell'altro, è impedita nella comunicazione con le istanze profonde della persona malata, perché non è nemmeno in contatto con le proprie.

Ma cosa ci fa uno psicologo in un reparto di oncologia? L'autore risponde a questa domanda dicendo che la sua presenza è essenzialmente un'offerta di ascolto: del dolore, della sofferenza, del racconto della malattia, della solitudine, della paura della morte... del paziente, della sua famiglia e degli operatori sanitari.

Giorgio Stefanini



### BRICIOLE DI FELICITÀ 2

La musica psichedelica di fine '60

Come le altre forme artistiche, quali scrittura e pittura, anche la musica cercò di espandere le proprie possibilità

Principalmente due sono gli strumenti fondamentali: le chitarre, che avranno nuove sonorità e saranno spesso distorte da diavolerie quali feedback, wah wah ed altre (l'artista più eclatante è Jimi Hendrix); e le tastiere, che irrompono in quei tempi, specialmente con mellotron ed organo (e qui il gruppo che ebbe grande successo agli inizi della

nuova era è quello dei Procol Harum).

Anche gli arrangiamenti erano diversi, con elaborati effetti aggiunti anche alle voci, e con l'aggiunta talvolta di nuovi strumenti esotici, quali ad esempio sitar e tabla.

Altre novità furono l'introduzione di lunghi strumentali ed improvvisazioni, ed anche le suites, che spesso erano canzoni messe insieme in un lungo pezzo.

I testi erano volentieri surreali e fantastici, e in taluni gruppi esprimevano le proteste generazionali dei tempi, e questa è l'ora di citare gli ottimi americani Jefferson Airplane e Doors.

Valido supporto di colori e luci erano infine nelle copertine dei dischi e nei concerti.

In un vasto contesto di artisti e dischi importanti, vorrei sceglierne due.

I BEATLES fanno di Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band il disco globale di trapasso dai vecchi ai nuovi tempi. È il primo concept album di successo nella storia del rock, con un filo conduttore unitario che lega i singoli pezzi. Esprime appieno l'anticonformismo dell'epoca, e c'era creatività sia nei testi, che raccontavano esperienze metafisiche mischiate ad eventi allora riscontrabili, che nelle belle canzoni (famosissime With a Little Help from my Friends e Lucy in the Sky with Diamonds), originali e lungamente arrangiate.

Il gruppo più caratteristico del genere è però quello dei PINK FLOYD, e il disco di evoluzione della psichedelia, nel mezzo del loro primo importantissimo decennio, è Atom Heart Mother, conosciuto anche come il disco delle mucche. L'omonima suite che occupa la prima metà dell'opera ha l'inusuale aggiunta di coro e fiati orchestrali, mentre la seconda metà del disco inizia più tradizionalmente con due pezzi sognanti (If e Fat Old Sun), un altro ancora orchestrato (Summer 68), per poi finire con Alan Psichedelico Breakfast, con sottofondo di una persona che fa colazione.

Tutti gli album citati in questa recensione sono disponibili per il prestito al Centro culturale Nautilus.

Roberto Poggetti

## PROPOSTE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI



# L'importanza di fare squadra

Quali prospettive per lo sport di Montelupo...

**U**na pista di atletica, uno stadio, il sussidiario, due campi da calcio nella zona sportiva Graziani, i campi di Ambrogiana, Turbone e Fibbiana, la palestra della scuola, il palazzetto dello sport: queste sono le strutture sportive

del comune di Montelupo, la cui gestione è stata affidata alle società sportive nel 2008 tramite gara.

"Lo sport è patrimonio di tutti i cittadini ed è l'indicatore del benessere e della qualità della vita. In questo senso è pertanto fondamentale il coinvolgimento delle società sportive nella gestione degli impianti", ha affermato Paolo Marcucci, assessore allo sport nel corso di un incontro con i rappresentanti delle società tenutosi nel mese di ottobre.

E prosegue: "Il vero volano dello sport non sono le grandi star, ma le società dilettantistiche; l'associazionismo è il vero capitale sociale importante.

La legge regionale del 2005 ha tracciato la strada in questo senso e l'esperienza di questi anni è stata caratterizzata da una crescita gestionale e culturale che ci mette in condizione di pensare positivamente all'anno prossimo, quando ci saranno le nuove gare di aggiudicazione degli impianti".

Tuttavia, occorre essere realistici e pensare che anche nei prossimi anni i bilanci delle amministrazioni locali subiranno sensibili tagli, con una conseguente riduzione delle risorse disponibili.

"Tutti conosciamo la situazione che i comuni sono costretti a fronteggiare, caratterizzata da una drastica riduzione delle risorse disponibili; anche lo sport subirà, per la sua parte, il contraccolpo di questa crisi, cui possiamo però rispondere mettendo in gioco nuove modalità di gestione, prosegue Marcucci.

Oltre alla mancanza di stanziamenti pubblici, lo sport in questo momento soffre anche delle difficoltà degli investitori privati, che si sono

progressivamente allontanati ed anche di un minore impegno da parte dei volontari. In questo contesto occorre pensare a nuovi modi di gestire e utilizzare l'impiantistica sportiva.

Il primo aspetto è un monitoraggio costante dei bandi a supporto di progetti legati allo sport promossi da Regione e Provincia. Ad esempio, due società, hanno subito tentato questa strada, di tratta dell'USC Montelupo e della Two Double Sped Racing.

Il secondo punto più generico, riguarda la **consapevolezza**. Significativa, in questo senso, è la presa d'atto di Alberto Mombelli (vice presidente lega dilettanti FIGC) per cui "è indispensabile procedere verso un abbattimento dei costi e una limitazione della quota dei rimborsi spese ai giocatori che adesso è intorno al 70% del totale".

Il comune di Montelupo, in conformità a quanto accade nel resto della Provincia di Firenze ha nello sport numeri consistenti e per questo occorre fare tutto il necessario per migliorare ancora di più la pratica sportiva. Lo dimostra una recente indagine del Sole 24 Ore. Alcuni numeri:

#### SPORT SQUADRA

■ CALCIO 3° posto (865/1000)

■ ALTRI SPORT SQUADRA (BASKET, PALLAVOLO ECC.) 48° posto (300/1000)

#### SPORT INDIVIDUALI

■ GRANDI SPORT INDIVIDUALI (CICLISMO, TENNIS ECC.) 38° posto (397/1000)

■ ALTRI SPORT INDIVIDUALI (FIORETTO, JUDO, ECC.) 56° posto (343/1000)

#### SPORT E SOCIETÀ

■ 8° posto (826/1000)

- CLASSIFICA FINALE (MEDIA-SOMMA DEI PUNTI PRECEDENTI)

■ 11° posto - IN DISCESA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE (546,2/1000)

Il terzo punto riguarda la possibilità di trovare alternative che aiutino l'autofinanziamento delle società sportive.

L'assessore Marcucci propone a questo proposito alcune riflessioni: "Gli ambienti sportivi sono sempre più luoghi di relazione, spazi multifunzione e spazi stratificati e possono/devono diventare anche luoghi di equilibrio sociale e innovazione d'uso. All'inaugurazione dei campi in sintetico si è parlato di CITTÀ DELLA DELLO SPORT.

L'ottica era quella di considerare gli impianti sportivi (nel loro insieme) e la città stessa il campo di gioco; il primo elemento di collegamento sono le piste ciclabili: tutti gli impianti da Fibbiana a Turbone sono "attraversati" dalla pista ciclabile.

Pensiamo a quante persone tutti i giorni la utilizzano; occorre provare ad intercettare questo flusso e magari a incrementarlo: promuovere il concetto di palestra è anche all'aperto.

Occorre creare sinergie con i beni naturalistici e culturali della città pensando ad un sistema integrato.

Quale ruolo possono rivestire le società sportive? Offrire gli spogliatoi, ad esempio, un pasto caldo/freddo, affittare biciclette, creare eventi.

Tutto ciò richiede sicuramente una visione "collettiva" dello sport, in cui le singole società possono mettersi insieme per fare squadra: LO SPORT COME MEZZO E MOTORE DI RISPOSTA AL CAMBIAMENTO SOCIALE e questo PUÒ ESSERE SFRUTTATA DALLE SOCIETÀ PER L'AUTOFINANZIAMENTO".

IL 2011 sarà L'ANNO DELLE NUOVE GARE degli impianti sportivi, che assegneranno la gestione per i 3-4 anni successivi e l'Amministrazione nella stesura dei bandi di gara si farà portatrice di questa visione, valorizzando i "giochi di squadra" che le società riusciranno a mettere in campo. In generale, in vista della gara di appalto del 2011, l'amministrazione ha auspicato la creazione di sinergie fra le diverse società, soprattutto nell'ottica di condividere le spese ed eventualmente creare economie di scala.

## B R E V I

## TUTTI IN FORMA CON I CORSI AFA

Da alcuni anni l'Azienda Sanitaria 11, in collaborazione con associazioni del territorio, propone i corsi di Attività Fisica Adattata. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che condizioni di morbosità, disabilità e mortalità prematura possono essere prevenute attraverso comportamenti e stili di vita sani dove l'attività fisica viene riconosciuta come un fattore determinante.

Se questo è vero per il soggetto sano, lo è ancora di più per quello malato.

In molte malattie croniche (artrosi, esiti di ictus, malattia di Parkinson, cardiopatia ischemica ecc.) il processo disabilitante è aggravato dall'effetto additivo della sedentarietà, che è causa di nuove menomazioni, limitazioni funzionali e peggioramento del quadro fisico generale.

Questo circolo vizioso può essere corretto con adeguati programmi di attività fisica regolare e continuata nel tempo.

In base a tali considerazioni la Regione Toscana ha promosso programmi di attività fisica adattata. I percorsi di attività fisica adattata non sono compresi nei livelli essenziali di assistenza assicurati dal Servizio Sanitario ed è richiesto al cittadino una quota modesta di partecipazione.

Il coordinamento dei corsi AFA è affidato all'azienda sanitaria, che definisce programmi di intervento in relazione al tipo di problema e alla gravità:

■ bassa complessità (dorso curvo, mal di schiena, artrosi) accesso solo su indicazione del Medico di Medicina Generale o di uno specialista della AUSL

■ alta complessità (es. esiti ictus cerebrale, malattia di Parkinson, cardiopatie ecc.) accesso esclusivo da specialista AUSL

A Montelupo i corsi si tengono nelle seguenti strutture:

■ Palazzetto dello sport, via Marconi, associazione UISP via Bardini, 18 Empoli

■ Palazzetto dello sport, via Marconi, associazione ASP

■ Palestra The Prince, via Caverni

■ Circolo Arci Fibbiana, UISP via Bardini, 18 Empoli

Per informazioni rivolgersi a: virginia\_nucida@yahoo.it (per AFA mal di schiena e AFA in acqua) tel. 0571 705524 - fax 0571 705588

afaspeciale@usl11.toscana.it (per AFA sindromi spastiche ed extrapiramidali) tel. 0571 705566

## L'artista Giuseppe Ciccia dona una sua opera al comune di Montelupo

**G**li illustre rappresentante dell'arte contemporanea, Giuseppe Ciccia, dopo aver preso parte con una sua personale alla XVIII edizione della Festa della Ceramica, ha scelto di donare un suo lavoro al comune di Montelupo.

Si tratta dell'opera dal titolo GESTANTE, una scultura - canòpo in cotto, dipinta con smalti appositamente formulati in laboratorio, delle dimensioni di 120X64 cm.

Il Consiglio Comunale, tenutosi lo scorso 29 settembre, ha accettato la donazione e l'opera è ora esposta all'entrata del palazzo comunale, in modo che sia fruibile da tutti i cittadini.

Giuseppe Ciccia oggi vive ed opera a Firenze. La sua attività prende le mosse nel 1963, quando per la prima volta appare sul quotidiano "Gazzetta del Sud" di Messina.

Partecipa ai grandi Movimenti dell'Arte Contemporanea, dalla Pop-Art all'Arte Povera e alle svariate sue performance che coinvolgono il pubblico in quanto diviene, oltre che spettatore, parte integrante dell'opera; nel 1975 fonda il Movimento Artistico "ASSURGENTISMO", con il chiaro intento di riportare l'arte al centro delle vite, alla sua condizione naturale intesa come evoluzione dello spirito.

Prende parte alla X Quadriennale di Roma "La Nuova Generazione" e dal 1983 al 1987 interviene alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia con delle Immagini/Azioni "Postcards", scelte appositamente per evidenziare un messaggio attraverso un segno pubblicitario estrapolato dall'architettura della Laguna, evento che l'artista ripete nel 1995 per il Centenario della Biennale.

L'incontro con Vinicio Bertì ed Emilio Vedova, contribuisce ad esercitare il suo impegno in una pittura che rifiuta la forma e l'interpretazione dei dati oggettivi della realtà, per operare attraverso una sintesi formale, ristretta su una polarità di colori, dal rosso al nero, dal blu al giallo.

Presente in numerose personali e collettive nazionali ed internazionali, sue opere sono collocate in Spazi Pubblici, Musei Civici e Istituti Religiosi.

[www.giuseppe-ciccia.com](http://www.giuseppe-ciccia.com)



# A Montereggi di Limi un ritrovamento etrusco



La campagna di scavo 2010 nell'area di quella che ormai si presenta come un centro abitato di importanti dimensioni e dalle caratteristiche "urbane", si è svolta nel mese di settembre con due importanti ritrovamenti.

Il primo tra questi consiste nel rinvenimento, all'interno di una grande cisterna, già nota da tempo per appartenere ad una casa etrusca di notevoli dimensioni (oltre 400 metri quadrati) di una lastra in terracotta con la testa di una donna velata, realizzata in altorilievo. L'immagine femminile ha i capelli raccolti sulla fronte, e mostra due orecchini ed una collana nell'impostazione classica di queste terracotte architettoniche, secondo un modello noto già nel V secolo a.C.

Il pezzo rinvenuto a Montereggi, per la presenza di volute in foglia d'acanto, può essere datato ad epoca posteriore, ed in particolare attorno alla metà del IV secolo a.C.

Si tratta di un elemento quadrangolare da fissare sull'architrave o sugli elementi rampanti del tetto di un tempio: la lieve rotazione del volto verso sinistra, chiarisce che era stata fabbricata per essere posta in posizione frontale, nella parte destra, rispetto a chi guardava, dall'architrave.

La lastra figurata è stata rinvenuta sul fondo della cisterna, a 7,5 metri di profondità, ove evidentemente era stata depositata con cura:

"La lastra architettonica giaceva sul fondo della cisterna: collocata sopra un letto di ciottoli bianchi, che avevano probabilmente la funzione di filtrare l'acqua captata dalla struttura ed era protetta da alcune pietre. Si tratta, quindi, di una deposizione rituale, grazie alla quale essa si è conservata pressoché integra. Alla figura, che potrebbe anche celare un riferimento ad Artemide - la dea dalla quale avrebbero preso il nome gli Artemini, gli etruschi di Artimino, nel cui territorio (chora) stava Montereggi -, doveva perciò avere la funzione di proteggere l'acqua della cisterna. Non ho al momento riscontri precisi su questo documento, se non la sua evidente derivazione da modelli più antichi, e la sensazione di una possibile connessione con i prodotti artistici della Magna Grecia che, in quel periodo, diffondevano l'incipiente gusto ellenistico. La rarità morfologica ed il suo eccezionale stato di conservazione fanno di questa lastra architettonica un ritrovamento di inestimabile valore per il territorio di limitese e per le collezioni del Museo Archeologico di Montelupo", afferma Fausto Bertì, direttore del Sistema Museale di Montelupo.

Ma la campagna di scavo condotta dal Museo Archeologico di Montelupo, in collaborazione

## Opere del Museo della Ceramica prestate al Museo del Tessuto di Prato

Nel mese di novembre si inaugurerà una mostra al Museo del Tessuto di Prato dal titolo: **"Ceramiche e Tessuti. Un dialogo d'eccellenza tra due arti toscane del Rinascimento"**.

La data d'inaugurazione è il 20 novembre 2010 quella di chiusura il 28 febbraio 2011.

con l'Università di Siena, sul sito dell'antico abitato etrusco di Montereggi non ha riservato solo questa gradita sorpresa. Nel corso degli scavi sono state rinvenute infatti anche tracce consistenti di un edificio templare, ben segnalate dalle basi di colonna e dalle murature che lo caratterizzano, oltre all'ampio spazio aperto sul quale si colloca, riconoscibile come la piazza (l'agorà) posta nel punto più elevato dell'abitato.

"La costruzione è da riferire al periodo ellenistico poiché le sue fondamentazioni hanno restituito ceramiche di IV e III secolo a.C. E' proprio la

## Concorso-Stage e Premio "Baccio da Montelupo"

Creare un luogo di incontro fra importanti artisti contemporanei e giovani allievi delle accademie d'arte. È con questo obiettivo che la Provincia di Firenze propone il progetto Maestri - Allievi - Maestri.

Fra i comuni interessati anche Montelupo Fiorentino. Saranno selezionati i 20 migliori allievi delle accademie di belle arti italiane scelti tramite concorso, che si incontreranno durante un workshop della durata di una settimana. A conclusione della settimana verranno esposte le opere degli allievi e del maestro in una mostra.

A Montelupo Fiorentino il workshop si terrà



dal 29 novembre al 4 dicembre e sarà condotto da Itto Kuetani, artista giapponese di fama internazionale.

Kuetani che vive e lavora in Italia da quarant'anni è autore dello straordinario complesso monumentale "Il Colle della Speranza", che sorge su un'area di cinquemila metri quadrati nei pressi di Hiroshima: un'immensa acropoli costituita da tremila tonnellate di marmo di Carrara.

"Le sculture di Kuetani - come sottolinea Enrico Crispolti, storico dell'arte contemporanea e uno dei principali conoscitori della sua opera d'artista - sono veri e propri monumenti, e anche quelle di piccole dimensioni sono quasi sempre ipotesi di grandi proposte di rapporto ambientale. I suoi lavori sono spesso fatti di fori e di passaggi, essi sono come delle porte che mettono in comunicazione spazio e materia".

Kuetani crede in un'arte "educativa" che non è distaccata dalle persone, ma le interroga e le fa crescere, anche attraverso un approccio giocoso; per questo motivo propone che la gente interagisca con le sue opere, ci salga sopra, sperimenti col tatto la varietà della pietra.

La presenza di Kuetani a Montelupo permette di dare un respiro internazionale al progetto e crea un'occasione di contatto fra il comune di Montelupo e il Giappone.

Un contatto che già esiste: sono, infatti, molti gli studenti giapponesi che frequentano i corsi proposti dalla scuola della ceramica.

A partire dal 4 dicembre alcune opere di Kuetani e i lavori realizzati dagli allievi nel corso del Workshop saranno allestiti in una mostra temporanea presso il piano terra del Museo Contemporaneo (via Baccio da Montelupo)

L'inaugurazione della mostra e la premiazione, cui parteciperà l'assessore provinciale Carla Fracci, è previsto per il 4 dicembre e l'esposizione rimarrà aperta fino al 9 gennaio 2011.

MUSEALE

# te sull'Arno sco di inestimabile valore



profondità della fossa entro la quale è stato costruito il muro perimetrale destro di questa struttura a segnalargli la sua probabile appartenenza ad un edificio di culto: l'ampiezza della fondazione, sconosciuta alle case private, serve infatti a contenere la spinta del grande tetto templare, caratterizzato da uno spiovente di circa dieci metri.

Un ritrovamento simile ha meravigliato anche noi, anche se da tempo siamo consapevoli che l'abitato di Montereggi rappresenta un importante centro etrusco che, dall'apice della collina omonima si estendeva fino alla pianura, dove ora è la strada provinciale. Nel corso di un saggio effettuato nel 2008 proprio nei pressi di quella via di comunicazione sono infatti

venute alla luce sotto circa 5 metri dall'attuale piano di campagna importanti accumuli di ceramica databili tra VI e V secolo avanti Cristo, tra i quali spicca una grande oinochoe in figulina ed una Kilyx in bucchero, ora esposti al Museo Archeologico di Montelupo",

## Compleanno al Museo

Un modo insolito e divertente di festeggiare il compleanno. L'iniziativa riguarda sia il Museo Archeologico, sia il Museo della Ceramica e di rivolge ai bambini con un'età compresa fra i 6 e i 12 anni. È possibile scegliere uno dei due musei come sede della festa di compleanno e, eventualmente, richiedere i laboratori

dedicati alla manipolazione dell'argilla, all'arte paleolitica, al tiro con l'arco, alla presenza di Lupo Zaffero...

Per informazioni e costi contattare Museo Archeologico, 0571/541547 (dal martedì alla domenica 10.00-18.00) Museo della Ceramica, 0571/51352 (dal martedì alla domenica 10.00-18.00)



# Consiglio Comunale dei Ragazzi: lavori in corso

Si parte a novembre con il coinvolgimento dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo



**Coinvolte le classi dell'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo per l'edizione 2010 di Puliamo il Mondo**

## A scuola si impara il rispetto per l'ambiente

Il concorso, lanciato in occasione della manifestazione PULIAMO IL MONDO, ha interessato le scuole primarie e secondarie, chiedendo agli studenti la realizzazione di uno slogan di un logo avente come tema "L'ambiente può cambiare se..."

I partecipanti al concorso hanno realizzato le loro proposte attraverso manifesti, fotografie, disegni, collage. Una commissione ha valutato le proposte e decretato il vincitore. L'elaborato selezionato sarà adeguatamente pubblicizzato tramite tutti gli strumenti di informazione del Comune e la classe vincitrice sarà invitata a partecipare ad una apposita conferenza stampa.

Lo slogan ed il logo vincitore saranno, inoltre, utilizzati in tutte le iniziative del Comune a carattere ambientale emessi dall'Amministrazione. La classe vincitrice si aggiudicherà un buono di euro 100,00 per l'acquisto di un libro a carattere ambientale. Nel mese di novembre si terrà la premiazione dell'elaborato vincitore.



“

Libertà è partecipazione" cantava Giorgio Gaber. Un assunto che si rivela quanto mai vero in un momento storico come quello che stiamo attraversando, caratterizzato da una progressiva

disaffezione delle persone alla politica e alla cosa pubblica in generale.

E allora è fondamentale ripartire. Dalle giovani generazioni. Abituare i ragazzi alla partecipazione, vuol dire abituarli ad essere liberi: di scegliere, di comprendere, di intervenire in modo significativo.

L'amministrazione comunale, assieme all'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo ha promosso un progetto sperimentale finalizzato a coinvolgere gli alunni in un Consiglio Comunale dei ragazzi.

Il progetto è iniziato a novembre con due incontri per classe nel corso dei quali sarà illustrato cosa è il Consiglio Comunale dei Ragazzi, quali sono le sue funzioni e saranno approfondite alcune tematiche quali: cosa vuol dire partecipare, come si individua-

no i componenti del Consiglio, su quali tematiche i partecipanti dovranno lavorare e quali sono gli obiettivi da raggiungere.

Al Consiglio dei ragazzi sarà, infatti, richiesto di approfondire alcuni argomenti quali:

- gli spazi della biodiversità
- gli spazi del gioco
- gli spazi della scuola
- gli spazi dell'informazione

Le classi dovranno individuare due o tre componenti che parteciperanno alle riunioni del Consiglio e nel corso della prima riunione saranno formati i gruppi di lavoro.

Successivamente è previsto un incontro fra il Consiglio dei Ragazzi e il Consiglio Comunale.

Il Centro Giovani Vietato ai Maggiori supporterà i giovani nell'attività progettuale organizzando visite ai luoghi e agli spazi e aiutandoli nella elaborazione di eventuali proposte.

A fine progetto (Aprile) il Consiglio Comunale dei ragazzi presenterà il lavoro svolto, attraverso elaborati che dovrebbero avere la forma di (per quanto semplice e circoscritto) un vero e proprio piano locale dove si individuano alcune azioni da attua-

re e dove si ipotizzano i ruoli dei vari soggetti da coinvolgere, compresi i ragazzi.

Nel corso dell'anno è possibile che i ragazzi coinvolti nel progetto si confrontino con loro coetanei che appartengono a realtà già avanzate e ben strutturate come il Consiglio Comunale dei Ragazzi Circostrizione Sud-Est di Reggio Emilia.

La finalità è quella di creare un contatto con un'esperienza consolidata nel tempo e avviare una relazione fra un comune medio piccolo come Montelupo e una realtà urbana più complessa.

"Il progetto fa parte dei percorsi di educazione alla cittadinanza ed è inserito nel più ampio contenitore progettuale orientato a sostenere un cammino di sviluppo di comunità denominato Tutta mia la città. Nella sua stesura, come spesso accade, ci siamo ispirati ad esempi virtuosi già attuati in Italia. È difficile che i ragazzi rispondano ad una chiamata diretta, a mio avviso è fondamentale creare i presupposti della partecipazione, coinvolgendoli su argomenti ed azioni che per loro hanno un valore. Credo che si impari ad essere cittadini attivi passo dopo passo ed è centrale il ruolo della scuola e di chi si occupa di educazione", afferma Marzio Cresci assessore ai processi partecipativi del comune di Montelupo.



## Al via i nuovi corsi di educazione ambientale

Con l'inizio dell'anno scolastico riprendono le attività educative sui temi ambientali, indirizzate ai ragazzi delle scuole di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Firenze.

Questa collaborazione è nata da un protocollo d'intesa in materia di Educazione Ambientale sottoscritto nel maggio del 2009 con lo scopo di arrivare ad un migliore rapporto tra l'uomo e l'ambiente, ad una maggiore conoscenza delle problematiche del territorio di appartenenza e allo sviluppo di un processo di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle comunità locali.

L'approccio utilizzato valorizza le capacità personali di ricerca ed elaborazione, e mira a coinvolgere gli studenti sulle tematiche affrontate, utilizzando le personali conoscenze dei ragazzi per analizzare problematiche importanti per la loro vita quotidiana e per l'ambiente. Grazie ad attività pratiche, simulazioni ed osservazioni dirette i ragazzi partecipano con interesse alle lezioni ed alle uscite didattiche.

Nel secondo anno di attività le dieci classi partecipanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado saranno impegnate in percorsi didattici finalizzati alla conoscenza e maggiore consapevolezza sulle caratteristiche del proprio territorio e degli ecosistemi presenti, oltre che sulle problematiche ambientali legate alla gestione dei rifiuti e la mobilità.

Già nello scorso anno scolastico i bambini più piccoli si sono impegnati alla ricerca di tracce

degli Gnomi che, grazie a suoni e colori, li hanno accompagnati fino al fiume vicino alla scuola; per molti è stata una grande scoperta!

Il fiume è stato oggetto anche di studi da parte dei ragazzi più grandi che ne hanno osservato le caratteristiche, descrivendo gli animali e le piante che vivono in questo ecosistema. Grazie alle ricerche compiute sono riusciti a comprendere gli adattamenti che gli esseri viventi hanno messo a

punto per sfruttare pienamente le risorse disponibili, cominciando a sviluppare una visione sistemica della realtà.

Una classe ha studiato l'evoluzione della viabilità e delle strutture viarie, con analisi dei principali inquinanti legati al traffico e vista alla centralina di rilevamento degli inquinanti della Provincia di Firenze. Alcune classi hanno affrontato lo studio del trattamento e della gestione dei rifiuti urbani, comprendendo l'importanza del riciclaggio dei materiali. La visita alla discarica di Publiambiente a Casa Sartori ha permesso di vedere come i rifiuti vengono trattati, riportando in classe un sacchetto di terriccio prodotto dai rifiuti organici raccolti in modo differenziato.

Anche quest'anno ci attende un grande lavoro di ricerca e di studio, lungo un percorso di formazione di cittadini consapevoli e responsabili, con radici ben piantate sul proprio territorio!



**Alessandro Romei**  
(Provincia di Firenze)

UNITI PER MONTELUPO

Gruppo consiliare Uniti per Montelupo

## Il diritto al lavoro

Alla luce della situazione economica e sociale tutt'altro che positiva non possiamo che confermare la nostra preoccupazione per lo spettacolo che la nostra classe dirigente ci sta offrendo quotidianamente.

Con un governo che non si accorge dei problemi dei lavoratori, delle famiglie che hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese, dei problemi delle scuole, dei giovani che non vedono un futuro e dell'aria razzista e xenofoba che si avverte nel paese, ma che è molto attento a tutelare l'interesse personale di qualcuno.

Nel corso del 2010 le persone hanno continuato a perdere il lavoro, mentre il nostro Governo insiste nell'affermare che la crisi è alle spalle.

Ci si dimentica poi di dire che la crisi non ha colpito tutti allo stesso modo e che non basta la ripresa delle borse per metter la parola fine.

Le classi sociali deboli sono le più colpite, per non parlare dell'elevato numero di precari che hanno perso per primi il posto di lavoro.

Di fronte all'aumento dei redditi da capitale, le classi dominanti che hanno la responsabilità della crisi, sono determinate a restare al loro posto e perpetuare l'attuale ingiustizia sociale.

Come uscire da questa situazione?

Abbiamo gli strumenti a disposizione. Prima di tutto ricordiamoci che la nostra Carta Costituzionale recita:

"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto" (art. 4).

"La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori. Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro" (art. 35).

"Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge. Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi" (art. 36).

"Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende" (art. 46).

Eppure questi diritti, ritenuti inalienabili vengono quotidianamente disattesi. Ma il problema è molto più serio: in pochi anni progressivamente i lavoratori hanno perso tutte quelle forme di tutela duramente conquistate con anni di lotta.

Mi chiedo: come fa un cittadino ad avere voglia di impegnarsi nella società civile quando viene costantemente defraudato? Quando lo Stato che dovrebbe tutelarli è il primo a colpire i più deboli a favore dei potenti?

Chiediamocelo tutti, cominciamo a guardare la realtà per quella che è a dispetto dei lustrini e delle immagini sfavillanti che ci vengono proposti per distrarci.

Diceva un grande politico del secolo scorso: "se un uomo ruba è un ladro, se cento uomini rubano sono cento ladri, ma se un milione di uomini rubano è un fatto politico!"

Ebbene: è l'ora di dire basta al ladrocinio diffuso di dignità del lavoro e di dignità delle donne.

Per chiudere vorrei ricordare le quattro parole che gli operai portavano in corteo a Roma nella grande manifestazione (PACIFICA) della Fiom Cgil: LEGALITÀ-DEMOCRAZIA-DIRITTI-LAVORO.

POPOLO DELLA LIBERTÀ

Gruppo consiliare Popolo della libertà

## Condanniamo gli atti vandalici ma il cittadino è al limite della sopportazione

Gli atti vandalici contro la cosa pubblica, le aggressioni verso le forze dell'ordine e l'abbandono di rifiuti sul territorio comunale del nostro comune sono sicuramente azioni da condannare fermamente, senza se e senza ma e per questo il gruppo consiliare Popolo della Libertà per Montelupo ritiene giusto rendere pubblica la propria indignazione verso comportamenti che non hanno minimamente a che fare con la normale convivenza civile. Resta il fatto che, a questi punti, l'Amministrazione Comunale montelupina deve comunque fare un salto di qualità cercando di analizzare bene tutte le possibili cause che stanno scatenando questa sorta di disubbidienza civile, della quale è vittima ultimamente il nostro comune.

Perché il cittadino montelupino dovrebbe essere meno civile e più maleducato e violento di altri cittadini di comuni limitrofi? Non c'è logica a questa affermazione. Cerchiamo allora di capire le vere motivazioni che hanno fatto scaturire un malcontento così ampiamente diffuso, sfociato anche in deprecabili azioni incivili.

Secondo il sindaco Mori, un cittadino montelupino che paga regolarmente tutte le tasse locali e che si vede arrivare una raccomandata dal gestore della raccolta rifiuti, che lo accusa di inesistenti inadempimenti minacciando il ricorso alla forza pubblica in caso di mancata giustificazione, può sentirsi ingiustamente accusato e leso nella propria privacy? Forse la corda è stata tesa un po' troppo rispetto a

un servizio a favore dell'ambiente che comunque dei disagi li ha pur provocati e che quasi sicuramente inciderà di più sul budget familiare come le prime bollette, ampiamente in ritardo nella spedizione, che stanno arrivando sia alle famiglie che alle aziende, stanno dimostrando.

Secondo il sindaco Mori, un cittadino montelupino che ha sempre rispettato con i propri mezzi di locomozione il codice della strada e che si vede installare un autovelox con il limite a 50 km all'ora, solamente in nome della sicurezza stradale, su un tratto di strada sul quale da anni vengono promesse rotonde e attraversamenti più sicuri e maggiore illuminazione per i pedoni, può sentirsi vittima di uno strumento per "far cassa" e basta? Altre soluzioni potevano essere applicate: pensiamo ai rilevatori di velocità con segnalazioni luminose o agli apparecchi semaforici che diventano rossi se si supera il limite di velocità, permettendo anche l'attraversamento sicuro dei pedoni stessi.

Il tutto, ribadiamo, non giustifica minimamente certi comportamenti incivili ma deve invitare a far riflettere chi ci amministra, che troppo spesso impiega troppe risorse ed energie solamente per l'immagine e l'apparenza e che crede che i piccoli problemi quotidiani della gente possano essere ovviati con soluzioni troppo standardizzate e quindi quasi sempre poco funzionali alla vivibilità del nostro paese.

UDC

Franca Lami gruppo consiliare UDC Montelupo

## Ben arrivato Autovelox, benefattore delle nostre casse Comunali!!!

Come evidenziato dal nostro semplice intervento durante la discussione del bilancio preventivo in Consiglio, si è verificato purtroppo, ciò che temevamo; l'autovelox banditore della velocità spropositata, a salvaguardia della nostra incolumità, trasformato in un gigante salvadanaio ingoia soldi.

È indubbio che anche l'installazione di bande di rallentamento avrebbero ottenuto lo stesso scopo educativo, ma sicuramente molto meno redditizio!!! Comunque ciò che conta è che le nostre strade diventino maggiormente sicure, questo grazie anche ad una buona gestione del manto stradale, ad una buona segnaletica e ad una buona educazione stradale che appunto sembra essere dimenticata da molti di noi automobilisti di fronte alle innovative rotatorie, con la domanda frequente che sembra sorgere del tipo: a chi toc-

ca ora la precedenza???!?! Cosi va a finire che quelle tortine nella strada diventano motivo di rallentamenti e file inutili.

A proposito poi del famigerato autovelox installato all'incrocio di via I Maggio, sono purtroppo sempre più spesso testimone di un aumento di traffico su via Fratelli Cervi a discapito della sicurezza di questa importante via di comunicazione, basti pensare alla vicina scuola e relativo centro commerciale, nonché all'aumento dello smog. Tuttavia non mi sembra neppure migliorata la sicurezza di tutti quei ragazzi che il fine settimana, transitano al buio su di una strada molto transitata senza l'ausilio di un percorso pedonale adeguato, magari in gruppo e un po' storditi, appena usciti da un locale affollato e assordante di musica.

Ora usare lo spazio concessoci per affrontare questi semplici argomenti può sembrare futile,

ma è pur sempre vero che fanno parte della nostra realtà del momento.

Come pure il malcontento che sembra serpeggiare in alcuni cittadini soprattutto in quest'ultimo periodo; che si manifesta in sempre più frequenti atti di vandalismo e aggressioni.

Strano da digerire soprattutto provenendo da un gruppo dirigente che non perde l'occasione di autolodarsi per una condotta votata alla ricerca della sicurezza dei cittadini, come è emerso anche dalla decisione di non reperire parcheggi per campers, per evitare insediamenti pericolosi degli zingari da un'amministrazione che si dichiara aperta alle innovazioni e ad interloquire con gli altri, affermazioni che spesso però nascondono un perbenismo e una sfrontatezza tipici di chi sa di non avere avversari sufficientemente forti o di non averli avuti da ormai troppo tempo.

### IN DATA 29 SETTEMBRE 2010 IL CONSIGLIO COMUNALE HA ADOTTATO LE SEGUENTI DELIBERE:

1. ratifica deliberazione della giunta comunale n. 60 del 09/09/2010 "Variazione al bilancio ed al piano degli obiettivi 2010";  
2. ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari del bilancio 2010;

Questa delibera persegue le seguenti finalità:

- ✓ Verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
- ✓ Costatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- ✓ Intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio.

Ed in base all'analisi effettuata è stato ratificato di:

✓ approvare i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'annessa verifica sul perdurare degli equilibri finanziari di competenza 2010;

✓ atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di bilancio, non emergono situazioni per le quali l'ente sia obbligato ad attivare l'operazione di riequilibrio della gestione;

✓ dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria della gestione dei residui attivi, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;

✓ approvare i prospetti relativi agli obiettivi del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2010/2012);

3. Variazione programma triennale delle opere pubbliche 2010/2012 e conseguente variazione al bilancio 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012

Il programma delle opere pubbliche relativo al triennio 2011/2013 può essere scaricato dal sito del comune. Si trova in home page, nella sezione "IN EVIDENZA"

4. Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione comunale nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi. approvazione modifiche; I cittadini possono consultare il regolamento sul sito del comune nella sezione Documenti Istituzionali/regolamenti

5. Regolamento comunale sulla tutela degli animali. Modifica e integrazione per regolamentazione e individuazione area attrezzata per cani. linee guida per la realizzazione;

6. approvazione convenzione tra il comune di Montelupo Fiorentino e l'associazione Enpa (sezione provinciale di Firenze) per lo svolgimento di tutte le attività preventive e repressive inerenti la protezione della fauna presente sul territorio;

Queste due delibere legiferano in materia di protezione animale e prevedono da un lato la stipula di un accordo con l'Enpa (Ente Protezione Animali) perché, a fronte della concessione da parte del comune dei locali da adibire a sede dell'associazione, assicurino un monitoraggio del territorio e azioni di educazione finalizzate alla tutela degli animali. L'altra delibera prevede l'individuazione nel Parco dell'Ambrogiana di un'area attrezzata per i cani.

7. Proposta di adesione del comune di Montelupo fiorentino alla "Covenant of Mayors" patto dei sindaci;

Per questa delibera rimandiamo all'articolo pubblicato a pagina 3 del giornale

8. Donazione, da parte dell'artista Giuseppe Ciccia, di una scultura; adozione atti conseguenti; Per questa delibera rimandiamo all'articolo pubblicato a pagina 8 del giornale

9. Ogd contro le violenze di genere presentato dal gruppo consiliare "Uniti Per Montelupo";

Per questa delibera rimandiamo all'articolo pubblicato a pagina 2 del giornale

### ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE TENUTOSI IL 26 OTTOBRE 2010

1. ODG, presentato dal gruppo consiliare "Uniti per Montelupo" relativo al Decreto-legge 31/05/2010 n.78, convertito in legge 30/7/2010, n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

Statuto Agenzia Sviluppo Empolese Valdelsa, modifiche art.5. Approvazione atti conseguenti

2. Surroga componente dimissionario Consulta per le Pari Opportunità sig.ra Manuela Pacini.

CHI VIENE E CHI VA

LA POPOLAZIONE AL 31/08/2010

TOTALE ABITANTI: 13649  
FAMIGLIE: 5533

ELENCO NATI NEI MESI DI LUGLIO-AGOSTO

Alexandru Ioan Calipar  
Ilenia Rossi  
Nikolo Shkambi  
Rami Barmaki  
Skerdilajd Xhina  
Ariana Maria Trombitas  
Manuel D'Alessandro  
Dario Santini  
Mattia Martolini  
Nicola Baccellieri  
Ilaria Gentile  
Mattia Bartolini  
Lisa Marchi  
Valentino Cornice  
Federico Bettini  
Giulia Bucciardini  
Diletta Terreni  
Giuliarita Zenti  
Chiara Tagliaferri

ELENCO SCOMPARI NEI MESI DI LUGLIO-AGOSTO

Rosa Maria Ciesco  
Dora Baccetti  
Alberto Vezzosi  
Bruna Firenzuoli  
Bruna Gracci  
Giovanna Sonnini  
Tosella Costagli  
Vasco Gaggioli  
Ivo Giotti  
Manola Giusti  
Siro Marzi  
Mario Masiello  
Rosa Cinelli  
Giuliana Lami  
Giuliana Fossi  
Giovanni Simoncini  
Santo Amoruso  
Franco Gracci  
Marcella Terreni  
Ernesta Marconcini  
Nello Tommasi  
Loretta Raffaelli  
Mario Fontanelli  
Luigi Marcolongo  
Alvaro Bragaglia  
Giuliano Villani  
Maria Addolorata Tedino  
Fosco Manetti

Fiori d'arancio

ELENCO MATRIMONI NEI MESI DI LUGLIO-AGOSTO

Andrea Bellucci-Sandra Scappini  
Alberto Picchioni-Annamaria Brandini  
Canio Siesto-Renata Pereira Lopes  
Corrado Tetti-Yesenia Maria Osorio Tovar  
Gianni Vannini-Simona Vivarelli  
Alessandro Lo Ciuro-Samanta Mangani  
Filippo Tizzanini-Rossella Capaccioli  
Paolo Mori-Serena Rossi  
Stefano Maestrelli-Roberta Lastrucci  
Christian Ferretti-Chiara Lanzillotta  
Gabriele Brogi-Silvia Guastafarro  
Giovanni Cei-Patrizia Malagoli  
Stefano Frosali-Sara Mazzoni  
Matteo Masini-Ilaria Consumi  
Fabio Villani-Lucia Buggetti  
Paolo Barbieri-Marialuisa Manzuoli  
Antonino La Rosa-Sara Sorrentino (Celebrato a giugno)  
David Volpini-Marina Gioiosa  
Daniele Orso-Barbara Meoli (Celebrato a giugno)  
Luca Scorrano-Anna Auteri  
Mirko Picchi-Roberta Di Grazia (Celebrato a giugno)  
Nicola Calciano-Cinzia Caponi  
Mauro Galli-Fabiola Pierini  
Giovanni Battaglia-Claudia Borriello

SEGNALAZIONI

Dalle associazioni

PROGETTI E IDEE PER FAR CRESCERE BAMBINI E FAMIGLIE

L'associazione L'Ottavonano fin dalla sua nascita ha centrato un obiettivo importante: riunisce educatori e genitori con l'unico obiettivo di creare percorsi e attività che rispondano alle esigenze delle famiglie e dei loro bambini.

Fulcro delle tante iniziative proposte dall'associazione è il Centro Infanzia di Fibbiana dove l'associazione gestisce in appalto il Nido Mada-madorè e il Centro Giochi Educativo Marcondi-ro. Proprio in questi spazi l'associazione ospita numerose iniziative e servizi in proprio.

Tante e di varia natura sono le attività portate avanti dall'associazione nel corso degli anni, finalizzate a creare momenti di socializzazione e condivisione fra bambini e genitori e a supportare i piccoli nella loro crescita: attività teatrali, ludico espressive, letture animate, laboratori creativi che utilizzano materiale di recupero e naturali ma anche l'organizzazione del carnevale e di feste a tema.

Lo scopo dell'associazione è infatti quello di far vivere e fruire gli spazi del Centro Infanzia a tutta la comunità dei bambini e delle bambine e dei loro genitori.

"Abbiamo scelto di creare un'associazione che coinvolga in modo operativo anche i genitori, che li faccia sentire partecipi; in questo modo si integrano due istituzioni educative, la famiglia e l'associazione. I progetti che ne scaturiscono sono volti a sostenere la crescita dei bambini, ma anche a supportare i genitori nella loro funzione", afferma Tania Mariotti, coordinatrice

dei servizi 0/3.

Dal mese di novembre nel Centro Infanzia Mada-madorè riprendono le attività e i servizi per l'anno 2010-2011.

Al primo piano del Centro Infanzia il martedì e il giovedì dalle 16:30 alle 19:00 aprono i servizi di:

■ **LIBeRO**, una biblioteca 0/5 anni dove vivere l'esperienza della lettura ad alta voce e divertenti laboratori creativi oltre al tradizionale prestito e consultazione di albi illustrati e dvd. Ingresso libero.

■ **Pinocchio** il Centro bambini e genitori, per bambini. Il servizio accoglie 10 bambini giornalieri da 12 a 36 mesi e i loro accompagnatori. Il centro si propone come opportunità e luogo di gioco e socializzazione per i bambini e gli adulti attraverso: esperienze significative, giochi di movimento, laboratori grafico-pittorici e manipolativi con materiali naturali, travestimenti, il gioco del "far finta di..." e letture ad alta voce in spazi adeguatamente arredati e strutturati. Il costo è 30 euro mensili per tutti i martedì e giovedì e 15 euro mensili per un giorno la settimana.

Sono previste inoltre entrate singole al costo di 5 euro

L'offerta, a partire dal mese di Novembre, sarà ulteriormente arricchita dall'attivazione di nuovi corsi:

■ **Massaggio infantile**: per bambini da 0 a 9 mesi.

A partire dal 16 novembre per 5 incontri.

Costo complessivo 90 euro

■ **Yoga-teatro**: 4 elementi, per bambini da 3 a 5 anni. Il corso sarà strutturato in 8 incontri a partire da Lunedì 8 Novembre e il costo complessivo sarà di 60 euro.

■ **Let's play english** e **Sound and Word**: corsi di

inglese per bambini dai 6 ai 10 anni.

A partire da mercoledì 10 novembre per 15 incontri.

Il costo è di 150 euro più tessera associativa 5 euro

L'Auser propone ALLA SCOPERTA DEL MONDO CERAMICO

Dieci incontri tra tornio e pittura per avvicinarsi all'antica arte della ceramica

Il corso si terrà a partire dall'inizio di novembre tutti i martedì dalle 14.00 alle 17.00 presso i laboratori della scuola della ceramica (via Caltagirone, zona industriale Le Pratella).

Il costo del corso è di 180 euro e sarà attivato con un minimo di 10 partecipanti.

Per informazioni ed iscrizioni

Annalisa Bozzoli - 340/5347528

Auser, via Cento Fiori, 34

(martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00)

ENARS DANZA: corsi e altre attività

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di danza proposti dalla scuola ENARS.

Gli interessati, prima dell'iscrizione, possono partecipare ad una lezione gratuita.

Da quest'anno sono stati attivate nuove discipline quali: tone up, danza modern elementary, vinosa yoga, musical. Per informazioni ed iscrizioni: 0571/51194

AIL, Associazione Italiana contro le leucemie

L'associazione comunica che in occasione della "Serata per Martina", organizzata a Montelupo

presso il cinema Mignon lo scorso 17 settembre è stata raccolta la somma di 1335 euro.

L'associazione ringrazia la cittadinanza e la famiglie di Martina.

LA STORIA SIAMO NOI

Ogni cosa è illuminata

Ho pensato di intitolare questo articolo come il bellissimo film di Liev Schreiber<sup>1</sup> tratto dall'omonimo romanzo di Jonathan Safran Foer<sup>2</sup>, perché mi pare davvero che esso rappresenti, nella sua luminosa (è il caso di dirlo) genialità, esattamente il pensiero di chi scrive.

Infatti, parlerò di cose molto lontane fra di loro. Apparentemente.

Inizio quindi questa breve carrellata ricordando la scomparsa della nostra concittadina Lorena Centi, una donna attivissima nella comunità che, credo, meriti un ricordo speciale da parte di tutti noi. In questo brevissimo spazio non posso che rammentare che fu la prima donna dipendente del Comune di Montelupo nel dopoguerra.

Poi, purtroppo, dobbiamo parlare di un'altra perdita in qualche modo legata a Montelupo. Pochi giorni fa è mancato Italo Tibaldi<sup>3</sup>, deportato come politico nei campi nazisti. Dopo la guerra ha dedicato tutta la sua vita ad una instancabile ricerca sulla deportazione italiana condotta con la irraggiungibile passione e motivazione di chi ha vissuto sulla propria pelle questa tragedia.

I risultati dei suoi studi hanno fatto da solidissime e imprescindibili basi per i successivi lavori storiografici<sup>4</sup>. Lo scorso 8 marzo fu ospite del nostro comune dove il suo intervento nella sala consiliare fu davvero una esemplare lezione di vita e di storia. *Ciao Italo, che la terra ti sia lieve!*

In ultimo, una bella notizia, sempre legata a doppio filo al "tema" di questo articolo, che "svelerò" alla fine. È da poco uscito un bel libro dedicato a Enzo Collotti<sup>5</sup>.

Collotti è, senza tema di esagerare, lo storico italiano più importante per quanto riguarda gli studi sul nazismo, sull'antisemitismo e la storia della Germania in generale. Ha insegnato a Firenze fino alla sua pensione ed è tuttora attivissimo nel campo della ricerca storica.

Vale la pena davvero di leggere questa "cronica" della vita di Collotti, dalla quale traspare una fotografia con molti contrasti della società italiana e della ricerca storica.

Dunque qual è il filo rosso che lega questi 3 brevissimi ritratti? Più che un filo rosso, dietro di essi sta una frase, che lo scrittore Edward Forster mette come epigrafe al suo romanzo "Casa Howard"<sup>6</sup>: "Only connect" ("solo connettere" è l'imprecisa e assai brutta traduzione italiana). Questo dovrebbe essere un monito per tutti, ma soprattutto per gli storici: la ricerca del collegamento fra eventi senza la quale lo storico si trasforma in quello che Marc Bloch chiamava un "antiquario"<sup>7</sup>.

Le biografie sopra accennate, dunque, appaiono illuminate dall'assoluta non banalità delle rispettive esperienze e da un costante impegno civile e professionale. A dimostrazione che si può lasciare un segno nella propria vita ma, soprattutto, in quella degli altri sia lavorando presso un piccolo comune che presso le più importanti università, oppure passando attraverso tragiche esperienze di vita.

Come direbbe Coetzee "non esistono storie secondarie"<sup>8</sup>.

Ma questo sarebbe impossibile senza comprendere che i passi che facciamo lasciano delle tracce solo se siamo in grado di illuminarne il passaggio.

E come nel video "Billy Jean" di Michael Jackson è fondamentale scegliere il passo giusto.

(Footnotes)

1 Ogni cosa è illuminata (tit. originale *Everything Is Illuminated*). Film del 2005 di Liev Schreiber.

2 Jonathan Safran Foer, *Ogni cosa è illuminata*, Guanda, 2004.

3 Per una prima conoscenza di Italo Tibaldi, vedi [http://it.wikipedia.org/wiki/Italo\\_Tibaldi](http://it.wikipedia.org/wiki/Italo_Tibaldi).

4 In particolare vedi il monumentale lavoro, di cui sono stati finora pubblicati i primi 3 volumi, di Brunello Mantelli, Nicola Tranfaglia, *Il Libro dei deportati*, Mursia, 2008-2010.

5 Enzo Collotti, *Impegno civile e passione critica*, Viella, 2010 (curatrice Mariuccia Salvati).

6 Indico l'edizione economica: Edward Forster, *Casa Howard*, Newton Compton, 2010.

7 Marc Bloch, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Einaudi, 2009.

8 J.M Coetzee, *Vergogna*, Einaudi, 2005.

di Andrea Bellucci